

Rapina a Racalmuto Bottino 140 milioni

RACALMUTO. (piba) Ammonta a 140 milioni di lire in contanti il bottino di un furto perpetrato la scorsa notte ai danni dell'ufficio postale di Racalmuto sito in via Vittorio Emanuele, di fronte il Municipio. La somma, che era custodita nella cassaforte, è stata asportata dopo che i malviventi hanno praticato un foro nella stessa, utilizzando con molta probabilità la fiamma ossidrica. Un grave rischio quello corso dai malviventi considerato il fatto che le fiamme avrebbero potuto anche bruciare i soldi. Secondo indiscrezioni i ladri per poter accedere all'interno dell'ufficio postale hanno scardinato la porta centrale dell'ente, favoriti anche dal fatto che la zona nel corso della notte è poco transitata e, pare, scarsamente illuminata. Poi una volta dentro, con tutta tranquillità, hanno portato a termine la loro opera.

Arraffato il contante, i malviventi sono poi fuggiti facendo perdere le proprie tracce. A scoprire il furto, sono stati

ieri mattina gli impiegati che all'apertura degli sportelli, recatisi presso la cassaforte per prelevare il denaro custodito, con amara sorpresa l'hanno trovata completamente svuotata.

Immediatamente è scattato l'allarme. Sul posto si sono recati i carabinieri della compagnia di Canicattì, competenti per territorio, unitamente ai colleghi della stazione di Racalmuto i quali hanno avviato le indagini, che finora hanno dato esito negativo. Con molta probabilità i ladri erano a conoscenza dell'ingente somma che si trovava custodita nella cassaforte.

Intanto sono stati intensificati i controlli nella città della ragione alla ricerca dei malviventi. Sono state anche effettuate numerose perquisizioni in abitazioni di persone ritenute sospette, ma anche in questo caso gli effetti sperati sono risultati vani. Il furto all'ufficio postale di Racalmuto segue di alcuni giorni una rapina perpetrata ai danni dell'agenzia del Banco di Sicilia.